AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GIORNO DEL RICORDO: A CHIETI COMMEMORATO PALATUCCI, QUESTORE DI FIUME DEPORTATO A DACHAU

10 Febbraio 2026



CHIETI – Nella mattinata odierna, il Questore della provincia di Chieti, Leonida Marseglia, ha ricordato la figura di Giovanni Palatucci, ultimo Questore di Fiume, che, prima di essere deportato a Dachau, dove morì il 10 febbraio del 1945, riuscì a

salvare migliaia di ebrei dai campi di concentramento nazisti.

La cerimonia è avvenuta alle ore 9:30 a Chieti in Largo Donatori di Sangue di via Principessa di Piemonte, dove è presente un'aiuola dedicata a Palatucci e curata dall'A.V.I.S., alla presenza del Prefetto della provincia di Chieti Silvana D'Agostino, del Sindaco di Chieti Diego Ferrara, del Comandante Provinciale dei Carabinieri Col. Cosimo Di Caro, del Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Massimo Otranto, del Cappellano Volontario della Polizia di Stato Don Angelo Di Rito, di una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato – Sezione di Chieti e di una classe di studenti della Scuola Secondaria annessa al Convitto "G.B. Vico".

Giovanni Palatucci nacque il 31 maggio 1909 a Montella (AV). Superati gli esami da procuratore legale, frequentò a Roma il 14° corso per Vice Commissario di Pubblica Sicurezza presso la Scuola Superiore di Polizia. Assegnato inizialmente a Genova, il 15 novembre 1937, fu trasferito alla Questura di Fiume, dove fu prima addetto all'ufficio stranieri e poi Questore Reggente. Durante i suoi anni a Fiume, Palatucci fu coinvolto con il problema della deportazione di ebrei profughi provenienti dall'Austria e dalla Jugoslavia. Nel periodo tra il 1938 al 1944 Palatucci salvò numerose famiglie di ebrei permettendo loro di ricevere permessi di viaggio o di residenza.
Per questa sua attività, il 13 settembre 1944 fu arrestato e deportato nel campo di concentramento di Dachau, dove morì il 10 febbraio 1945.

Per la sua attività a favore degli ebrei in Israele fu incluso nella lista dei "Giusti tra le nazioni" dal 1990.

La Repubblica Italiana gli assegnò la Medaglia d'Oro al Merito Civile il 15.5.1995 con la seguente motivazione: "Funzionario di Polizia, reggente la Questura di Fiume, si prodigava in aiuto di migliaia di ebrei e di cittadini perseguitati, riuscendo ad impedirne l'arresto e la deportazione. Fedele all'impegno assunto e pur consapevole dei gravissimi rischi personali continuava, malgrado l'occupazione tedesca e le incalzanti incursioni dei partigiani slavi, la propria opera di dirigente, di patriota e di cristiano, fino all'arresto da parte della Gestapo e alla sua deportazione in un campo di sterminio, ove sacrificava la giovane vita. Dachau, 10 febbraio 1945."
Nel 2004 la Chiesa Cattolica gli assegnò il titolo di "Servo di Dio".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli